Produzioni e distribuzioni cinematografiche

Presenta



CHI SONO IO

Una realtà non ci fu data e non c'è...

un filmon Roberto Gasparro

Durata: 110 Min

Data di Uscita: marzo 2025

Dcp cinescope 2:39

Audio dolby 5.1

Sottotitolatura: inglese - tedesco -





S

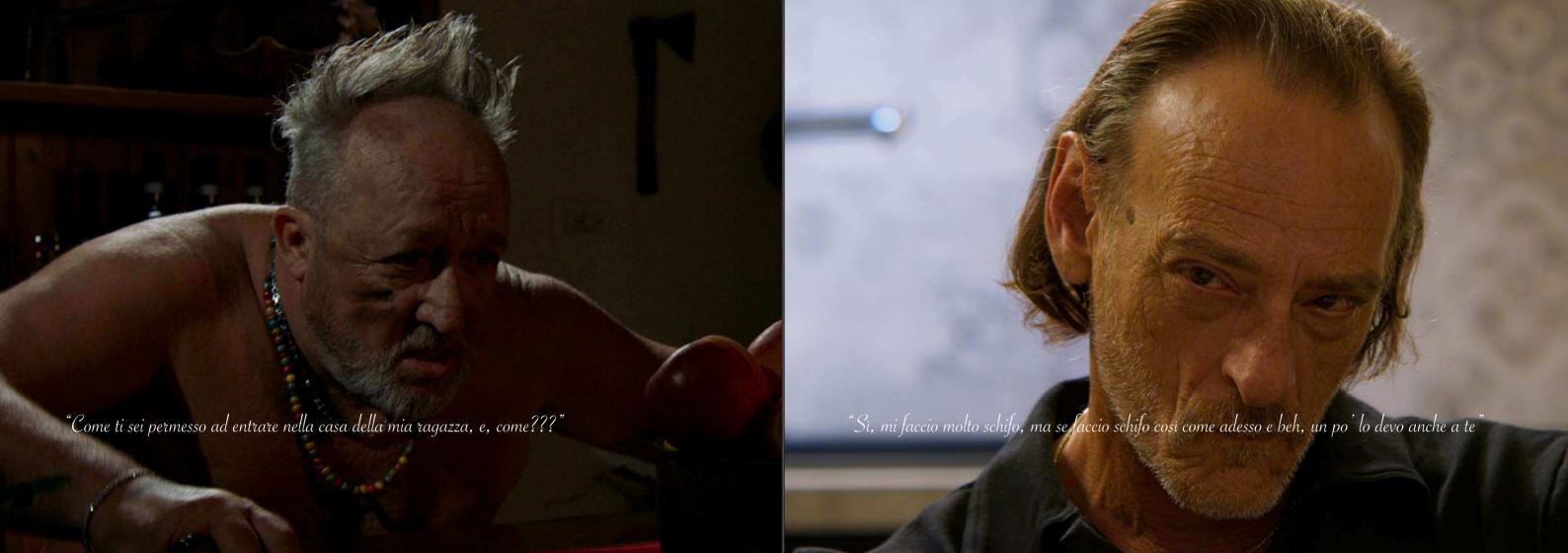
Una famiglia si troverà ad affrontare una realtà fatta di segreti e continui colpi di scena in un viaggio tra le parafilie ed i precari equilibri di una società immorale e perversa.

Sinossi

Questa è la storia di due amiche e di una famiglia che si troveranno ad affrontare una realtà fatta di segreti e continui colpi di scena, in un viaggio tra le parafilie ed i precari equilibri di una società immorale e perversa. Attraverso le loro vicende si avrà una fotografia in bianco e nero di una umanità che evidenzia un bisogno di continuo di novità, di comprensione e in ultima analisi di accettazione.

Tutti i personaggi saranno costretti ad affrontare le loro menzogne.

Al centro del racconto le diverse personalità di ogni personaggio - i diversi IO - sono un chiaro e incondizionato omaggio a Luigi Pirandello e al suo libro "Uno, nessuno e centomila".





NOTE DI REGIA

Ci sono film che rappresentano un cammino, una crescita, una visione e che sono in grado di aiutarci ad analizzare la realtà con assoluta lucidità. Essi hanno un potere così forte che sono all'altezza, nella finzione, quale è l'opera filmica, di aiutarci a comprendere una verità, di assisterci ad interpretare meglio i tempi moderni di cui siamo molto spesso protagonisti ingrati.

moderni di cui siamo molto spesso protagonisti ingrati.
La scrittura di un film per l'autore è sempre un viaggio, una trasformazione. Esiste un prima del film e un dopo il film. Esiste un uomo con delle convinzioni che lo portano a scrivere, ad immaginare una storia e, contemporaneamente, ne nasce un altro che lo porta a riflettere, ad interrogarsi, a verificare. Spesso i due uomini che compongono la stessa persona sono in totale disaccordo: su una frase, su un dialogo, su un'azione. Sono la stessa persona ma di fatto si ha a che fare con due proiezioni diverse dello stesso, quello che ha sviluppato l'idea, il soggetto, e quell'altro che si deve occupare di scrivere la sceneggiatura.

Come si fa a non perdersi? Come si fa a trovare un equilibrio tra i due?

Occorre tornare allora ai grandi film, a quelli citati poche righe fa. Loro riescono a mettere d'accordo tutti, a trovare la giusta strada per arrivare alla conclusione. Per me, per la scrittura di questo film, il punto di riferimento è stato il Maestro Paolo Sorrentino e la sua opera immensa "La grande bellezza". In una sera di sconforto artistico, in un momento di crisi di fantasia, di incapacità nel guardare la realtà con occhi nuovi, ho rivisto per l'ennesima volta "La grande bellezza" e mi sono interrogato sui motivi che hanno portato il Maestro a scrivere una storia così perfetta e allo stesso tempo così drammatica. Ho voluto guardare il film con gli occhi dell'autore che ha avuto l'idea, il primo dei due e in lui, in quella proiezione, ho potuto comprendere meglio, ma forse non ancora in modo assoluto, la sua visione della società, di quella parte aristocratica descritta in modo decaduto e priva di moralità.

Ho riflettuto su questa visione e su questa interpretazione e mi sono interrogato anche io, a distanza di 14 anni da "La grande bellezza" sui cambiamenti di questo raggruppamento umano, di concentrazione di persone, quali siamo, che vivono in uno stesso luogo chiamato Terra. Questo inesorabile trascorrere penso abbia reso gli uomini, non solo quelli aristocratici, ancora più immorali e molti di loro ancora più perversi.

E' stata di fatto la perversione uno degli elementi che mi ha spinto ad indagare, a scattare una mia personale fotografia in bianco e nero di una umanità che evidenzia un bisogno continuo di novità, di comprensione e in ultima analisi di accettazione.

Attraverso "La grande bellezza" ho potuto quindi interpretare a modo mio i tempi moderni di cui anche io sono spesso immorale spettatore.

E in questo grande interrogativo ho trovato alcune certezze.

La prima è che non ero più il Roberto che ha pensato al soggetto del film, ero già diventato un altro. La seconda è che sono stati i diversi IO racchiusi dentro di me che hanno di volta in volta partecipato alla scrittura di questo film.

Ho sentito la necessità di rileggere un libro che mi ha cambiato la vita da ragazzo: "Uno, nessuno, centomila".



ROBERTO GASPARRO

CURRICULA REGISTA

Roberto Gasparro nasce a Moncalieri, provincia di Torino, il 7 febbraio 1975. Dall'età di 15 anni scrive canzoni, testi per sitcom e per molti comici della TV. Studia sceneggiatura sulle dispense di colui che definisce il suo faro, Claudio Dedola che lo indirizza definitivamente a scrivere per il cinema. Dal 2015 al 2018 scrive 98 puntate di sitcom e collabora con molti comici di Zelig tra cui **Franco Neri** con il quale realizza il suo primo lungometraggio dal titolo "**IL CIELO GUARDA SOTTO**". Nel 2019 scrive e dirige il suo secondo lungometraggio con protagonista il David di Donatello **Tony Sperandeo** dal titolo "**QUI NON SI MUORE**" vincendo al Festival Internazionale del Cinema di Salerno il premio per la **migliore sceneggiatura e miglior soggetto** e ricevendo lo stesso anno l'onorificenza del Comune di Montiglio Monferrato che lo nomina **CITTADINO** ONORARIO. Nel 2020 scrive e dirige la sua opera terza dal titolo "LUI E' MIO PADRE" con protagonista Gianni Parisi vincendo al Festival Internazionale del Cinema di Salerno il premio come miglior Regista e al Vesuvius International Film Fest il premio per la migliore sceneggiatura. Il lungometraggio è stato in concorso per i David di Donatello ed ha ricevuto i patrocini della Regione Campania, della Città di Agropoli, del Parco Nazionale del Cilento, della Valle di Diano e di Alburni e premiato da LEGAMBIENTE CAMPANIA. Nel 2020 scrive e produce il suo quarto lungometraggio dal titolo "STESSI BATTITI" e lancia per la prima volta sullo schermo tre giovani nella parte di protagonisti del film. Nell'opera sono presenti anche l'attore Gianni Parisi, l'attrice Stefania De Francesco e il campione del mondo di ciclismo Claudio Chiappucci.
Nel 2023 scrive e dirige il suo quinto lungometraggio dal titolo "LA CHIOCCIOLA" che vede protagonista l'attore Enzo Decaro e la partecipazione di Tony Sperandeo, Massimiliano Rossi e Massimiliano Cavallari arrivando a fare oltre 200

proiezioni in tutta Italia.

Nel 2024 scrive e produce la sua opera sesta dal titolo "Chi sono io" con protagonisti Massimiliano Rossi e Vittoria Chiolero

Tutti i suoi film sono distribuiti da **PRIME VIDEO** e in tre continenti: America - Europa - Asia

Filmografia:

IL CIELO GUARDA SOTTO - Lungometraggio 105' - 2019 QUI NON SI MUORE - Lungometraggio 98' - 2019 LUI E' MIO PADRE - Lungometraggio 89' - 2020 STESSI BATTITI - Lungometraggio 104' - 2022 LA CHIOCCIOLA - Lungometraggio 110' - 2023 CHI SONO IO - Lungometraggio 110' - 2024





